



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-03-2018 (punto N 10)

Delibera N 203 *del 06-03-2018*

Proponente

VITTORIO BUGLI
MARCO REMASCHI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI

Estensore GIANCARLO CAPPELLI

Oggetto

Approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2018 di ARTEA

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 relativa all'istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 e, in particolare, l'articolo 28 quinque che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO), documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Ricordato che l'articolo 45 del regolamento citato al punto precedente prevede che le disposizioni ivi riportate si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione;

Considerata la Legge Regionale n. 66/2011 con cui si è provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura e mediante la quale si è definito che il personale assegnato ad A.R.T.E.A. appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale;

Rilevato che con la delibera n. 314/2012, con la quale si è approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012, la Giunta Regionale ha assunto l'indirizzo che gli enti dipendenti si dotino, annualmente, del PQPO nell'ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;

Ricordato come, ai sensi di quanto disposto nell'articolo 7 (primo comma lettera e) della Legge Regionale n. 1/2009, tra le funzioni svolte dal Direttore rientri l'opera tesa ad assicurare la coerenza complessiva dei rapporti tra la direzione e gli enti e organismi dipendenti della Regione, secondo gli indirizzi forniti dal Direttore Generale della Giunta;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2018 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da A.R.T.E.A. al termine di un percorso condiviso che ha coinvolto la Direzione di riferimento (Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale") e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell'ente e relativi alla performance del Direttore dell'Agenzia;

Considerato, inoltre, che il PQPO 2018 risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la Direzione competente per materia (Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale") e con le linee programmatiche di attività dell'Agenzia;

Rilevata la possibilità di prevedere la riformulazione degli obiettivi strategici e degli indicatori di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 945 del 06/10/2015 che stabilisce, tra l'altro, che l'OIV svolga le proprie funzioni per la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e per gli enti dipendenti;

Visti gli esiti della trattazione avvenuta in Comitato di Direzione, in ultimo nella seduta del 01/02/2018;

Data informazione alle Organizzazioni Sindacali;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa di A.R.T.E.A. e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2018" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di stabilire che A.R.T.E.A. concluda, in coerenza con i contenuti della presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi nei propri documenti di programmazione pluriennale e annuale, secondo una logica "a cascata", fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il 31/03/2018;
- 3) di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui all'allegato PQPO in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 4) di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente delibera, completa degli allegati, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione;
- 5) di provvedere la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione, per opportuna conoscenza, della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, della Legge Regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

ART€A

**PIANO DELLA QUALITA' DELLA
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2018**

(ex art. 28 quinquies del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)

Indice Generale

1. INTRODUZIONE	3
1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano	3
2. QUADRO ORGANIZZATIVO	4
2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie	4
3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	10
3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance	10
3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici	11
3.4. La valutazione del Direttore	21

1. INTRODUZIONE

1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano

Il 2018 costituisce per questa Agenzia il settimo anno di applicazione del sistema di valutazione della prestazione organizzativa, disciplinato dalla Regione Toscana con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)”. La Regione Toscana, al fine di rendere omogenea tale disciplina per gli enti e le agenzie dipendenti, ha inserito (con L.R. 22/02/2017, n. 5) tali disposizioni nelle loro leggi istitutive, nelle quali non erano previste espressamente, ma applicate in via di prassi amministrativa. Allo stesso tempo sono state uniformate le tempistiche per quanto concerne i vari passaggi istituzionali, al fine di favorire un’accelerazione dei tempi di approvazione degli atti, rimodulando la disciplina dei termini per l’adozione e l’approvazione degli atti stessi da parte dei soggetti competenti. L’articolo 14ter della legge istitutiva di ARTEA n. 60/1999 è dedicato proprio a questo.

Il Piano si proietta su un orizzonte temporale triennale che viene approvato annualmente dalla Giunta Regionale (entro il 31 gennaio) e rappresenta, lo “scorrimento annuale” del Piano 2017, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 138 del 21.02.2017.

Con deliberazione di Giunta n. 314/2012 la Regione Toscana, al fine di garantire un’armonia di contenuti, ha definito per gli enti dipendenti indirizzi e modalità per la formulazione dei Piani della performance, ai quali ci siamo attenuti a partire dal Piano del 2013 approvato con Delibera di GR n. 203/2013.

Negli anni successivi tali linee guida hanno meglio specificato le direttive cui gli enti dipendenti devono attenersi e hanno rimarcato il ruolo propulsivo delle Direzioni regionali di riferimento. Ruolo che riguarda sia la fissazione e approvazione degli obiettivi, che la validazione della rendicontazione a consuntivo circa il conseguimento degli obiettivi medesimi. Tali linee guida sono definite nei PQPO della Regione Toscana per l’anno 2014, 2015, 2016 e 2017 approvati rispettivamente con DGRT n. 77 del 10/02/2014, DGRT n. 257 del 2015, DGRT n.279/2016 e DGRT n. 137/2017.

Nel Piano, in coerenza con le funzioni stabilite dalla Legge istitutiva dell’Agenzia, e tenendo conto delle linee di indirizzo regionali, sono illustrati l’insieme degli obiettivi e dei risultati che l’Agenzia vuole perseguire nel prossimo triennio 2018-2020. Al suo interno troviamo, infatti, gli obiettivi strategici dell’Agenzia (triennali) e le conseguenti specificazioni (declinazione) degli stessi (annuali), gli indicatori e i valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione dei risultati organizzativi dell’Agenzia e della Performance del Direttore.

Coerentemente con il Piano vengono poi sviluppati i Piani di lavoro dei Settori e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, quelli del comparto: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell’Agenzia.

Il presente Piano è suddiviso in due sezioni nelle quali vengono illustrati:

- il **quadro organizzativo** risultante al 31 dicembre 2017 confrontato, per sommi parametri, con quello valevole al termine dei due esercizi precedenti;
- il **ciclo e l’albero della performance** di ARTEA (fasi, strumenti a supporto del ciclo

e attori coinvolti, le linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali e la valutazione del Direttore).

2. QUADRO ORGANIZZATIVO

2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie

L'Agenzia è composta da due organi: il Direttore, nominato dal Presidente della Giunta regionale, ed il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri e nominato dal Consiglio regionale.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in cinque strutture organizzative: la Direzione, con alle sue dirette dipendenze cinque Posizioni Organizzative, e n. 4 Settori.

Complessivamente risultano **in servizio presso l'Agenzia al 31/12/2017 n. 116 dipendenti** (compresi i dirigenti), di cui n. 7 a tempo determinato.

Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione del personale in servizio presso le strutture dell'Agenzia, con l'analogo quadro conoscitivo riferito al biennio precedente.

SETTORI	DISTRIBUZIONE PERSONALE ARTEA								
	2015			2016			2017		
	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale
<i>Direzione</i>	9		9	9		9	23		23
<i>Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali ed ex-post</i>	17	1	18	soppresso il 1 luglio 2016					0
<i>Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali</i>	19	1	20	18	1	19	19	1	20
<i>Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato</i>	15	1	16	20	1	21	22	1	23
<i>Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico</i>	29		29	25		25	soppresso il 1 gennaio 2017		
<i>Settore Anagrafe e sviluppo SIGC</i>	16	1	17	23	1	24	24	1	25
<i>Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti</i>	19	1	20	24	1	25	24	1	25
totale parziale	124	5	129	119	4	123	112	4	116

Anche in questo anno la struttura di ARTEA registra un'ulteriore modifica con la soppressione (dal 1 gennaio 2017) del Settore *Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico*, la cui direzione già da tempo (3.07.2015) era stata assunta *ad interim* dal Direttore di ARTEA. Il personale assegnato al Settore soppresso ha ricevuto nel 2017 la sua collocazione ufficiale passando in massima parte alla Direzione e per il resto redistribuito su tre settori.

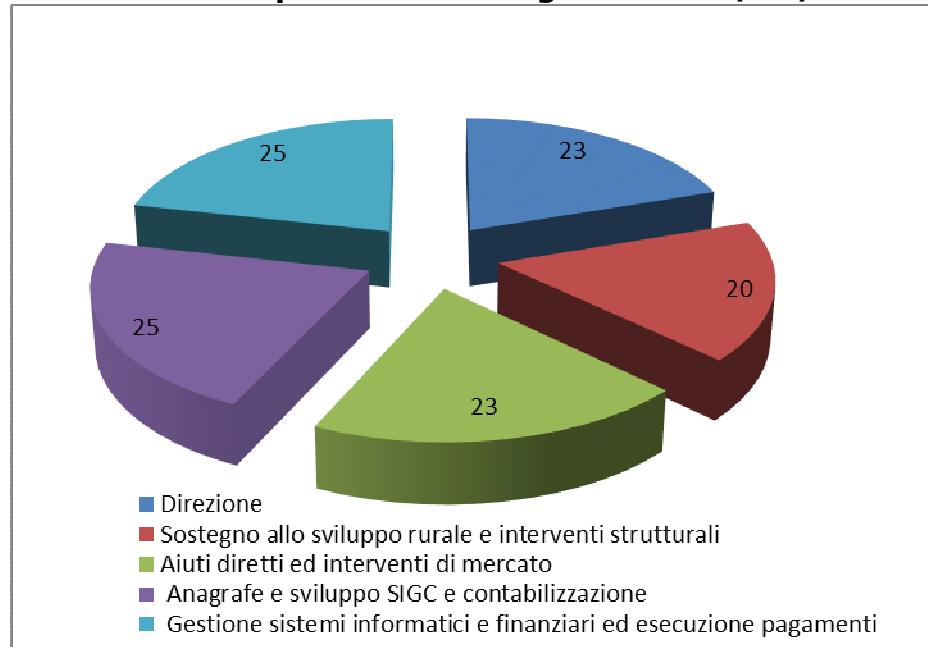
Con tale soppressione è stato attuato quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 215 del 9.03.15 in merito al Piano di riordino della struttura operativa

della Giunta e di ARTEA, e alla ridefinizione della dotazione organica del personale, che indicava per ARTEA la presenza di soli quattro Settori.

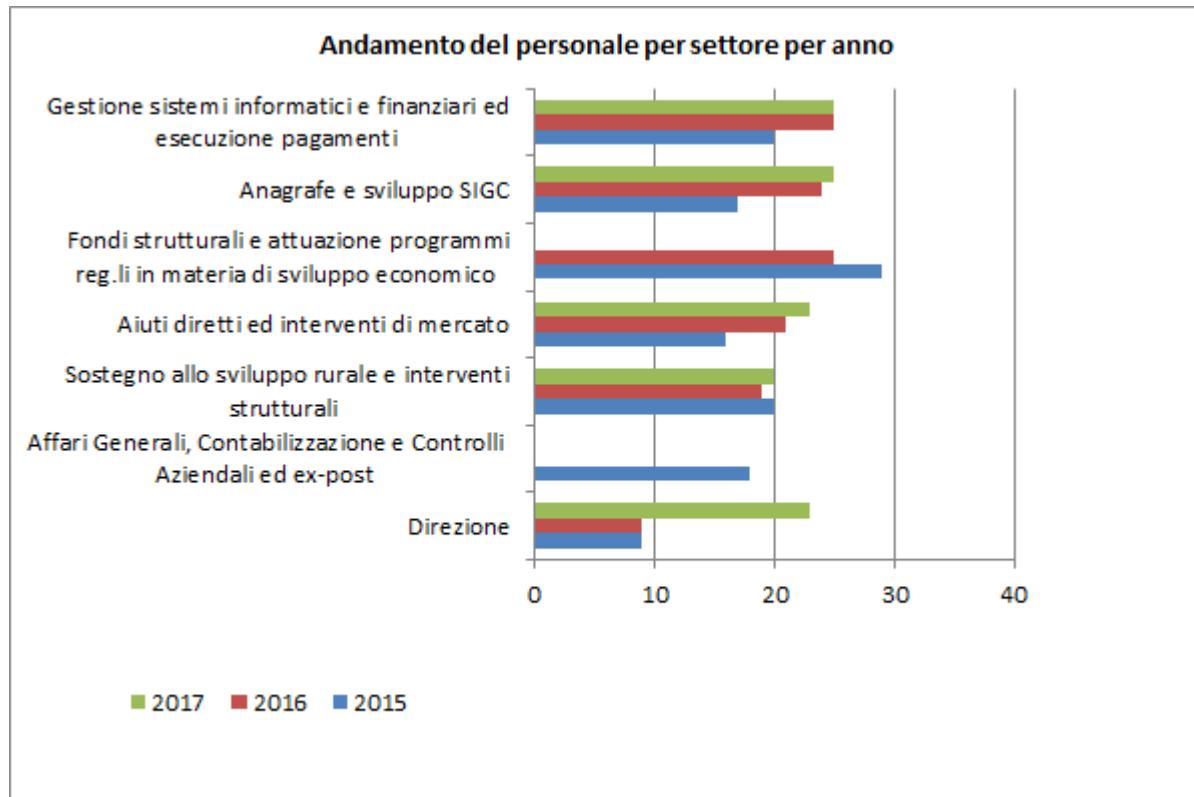
La diminuzione di personale di n. 7 unità è da imputare principalmente a trasferimenti in Regione, e cessazioni di unità a **tempo determinato**.

Di seguito alcune rappresentazioni grafiche delle precedenti tabelle:

Distribuzione personale dell'agenzia al 31/12/2017



Evoluzione della distribuzione del personale nei Settori dal 2015 al 2017.



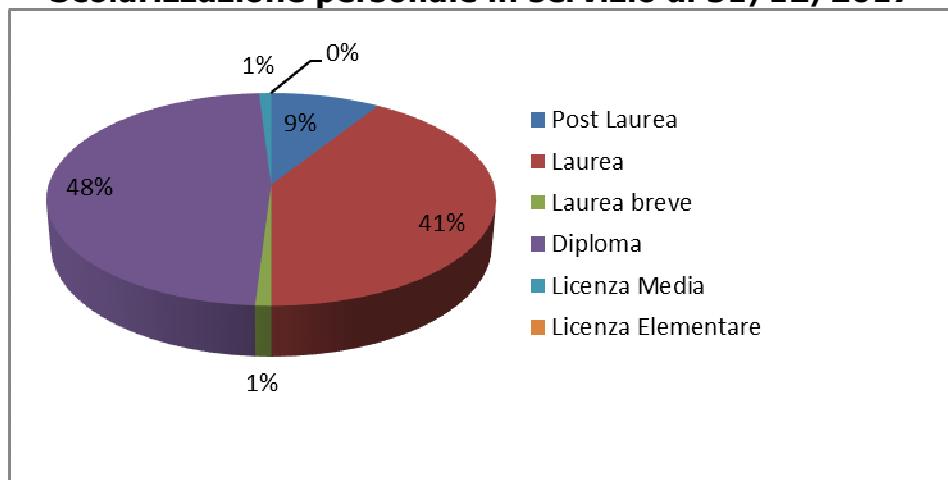
Dal punto di vista di genere, nel personale delle categorie si continua a registrare una preponderanza femminile (si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue), che si attesta tra il 65% ed il 66% su un totale di dipendenti del comparto di 124, 119 e 116 nei tre anni esaminati. Rriguardo al personale dirigenziale la situazione è invece a favore del genere maschile.

Inquadramento	DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE					
	AI 31/12/2015		AI 31/12/2016		AI 31/12/2017	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Comparto	65%	34%	66%	34%	66%	34%
Dirigenza	40%	60%	25%	75%	25%	75%
TOTALE	64%	35%	65%	35%	63%	35%

Il livello di scolarizzazione risulta buono, come si legge nella tabella seguente, relativa ai titoli di studio, con una presenza pari al 50% di laureati ed al 48% di diplomati sul totale del personale ARTEA al 31.12.2017 (n. 116 dipendenti). Decisamente esigua la percentuale di titoli di studio inferiori.

SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO			
Titolo di studio	percentuale al 31/12/2015	percentuale al 31/12/2016	percentuale al 31/12/2017
Post Laurea	9%	10%	9%
Laurea	43%	40%	41%
Laurea breve	2%	1%	1%
Diploma	45%	48%	48%
Licenza Media	1%	1%	1%
Licenza Elementare	0%	0%	0%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

Scolarizzazione personale in servizio al 31/12/2017



Un'analisi sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue evidenzia alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti nel triennio 2015, 2016 e 2017, valori che mostrano come il fenomeno sia rimasto del tutto immutabile nel corso dell'ultimo triennio.

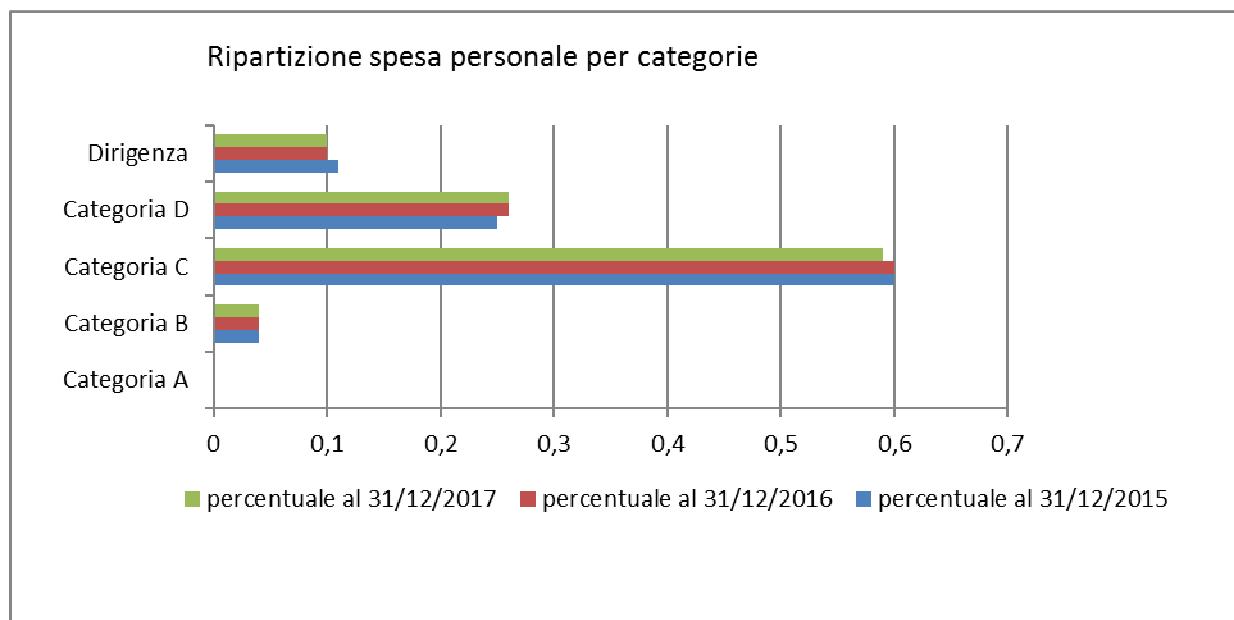
STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO			
Indicatore	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017
<i>Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti</i>	42 anni	43 anni	48 anni
<i>Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti</i>	6 anni	6 anni	6 anni
<i>Numero totale dipendenti/numero strutture dirigenziali</i>	18 dipendenti	21 dipendenti	23 dipendenti

Le spese di personale a Tempo Indeterminato e Determinato trovano allocazione sul bilancio regionale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia è inquadrato dal 1 gennaio 2012 nel ruolo unico regionale sia per il comparto che per la dirigenza.

Occorre precisare che il costo del personale a tempo determinato, è interamente coperto da risorse regionali, provenienti dalle misure di Assistenza Tecnica previste nei fondi di finanziamento dei programmi comunitari e regionali che l'Agenzia gestisce per le attività di controllo e pagamento dei contributi.

Nella tabella che segue la spesa complessiva per il personale, come comunicatoci dai competenti uffici regionali, viene ripartita in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali.

RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO			
Categoria di inquadramento	percentuale al 31/12/2015	percentuale al 31/12/2016	percentuale al 31/12/2017
<i>Categoria A</i>	0	0	0
<i>Categoria B</i>	4%	4%	4%
<i>Categoria C</i>	60%	60%	59%
<i>Categoria D</i>	25%	26%	26%
<i>Dirigenza</i>	11%	10%	10%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%



Le risorse finanziarie di ARTEA si compongono di entrate derivanti dal contributo ordinario assegnato dalla Regione finalizzato al funzionamento dell'agenzia in senso stretto, che è determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99). Si presume che il contributo resti invariato anche per le annualità 2019 e 2020.

Risorse finanziarie triennio 2017/2019		Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 90/2016 (bilancio previsione anno 2017 e pluriennale 2017-2019) e della Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-19 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 "</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 79/2017 (Bilancio di Previsione Finanziario 2018-20) e della Delibera di Giunta n. 2 del 8/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020".</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
(anno 2019)		1.148.400,0			
TOTALE					
Risorse finanziarie triennio 2018/2020		Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 79/2017 (Bilancio di Previsione Finanziario 2018-20) e della Delibera di Giunta n. 2 del 8/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020".</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
(anno 2019)		1.148.400,0			
(anno 2020)		1.148.400,0			
TOTALE					

Ad ARTEA vengono inoltre trasferite risorse vincolate destinate al finanziamento di specifiche attività che, nell’ambito delle competenze attribuite con la legge regionale istitutiva (n. 60/1999), sono via via stabilite da atti amministrativi regionali. Tali risorse sono destinate esclusivamente all’acquisizione di servizi indispensabili allo svolgimento delle ulteriori attività affidate, che da quest’anno trovano una precisa individuazione negli *Indirizzi ad ARTEA per l’elaborazione del programma di attività dell’anno 2018* che la Giunta ha approvato con Deliberazione del 27/11/2017 n. 1329.

Si tratta di risorse, annualità 2018, afferenti il:

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per € 62.500,00;
- Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per € 250.000,00;
- Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per € 100.000,00;

ARTEA riceve inoltre risorse da AGEA coordinamento e dalla Regione, mediante il PRAF 2017 (DGRT n. 699 del 26/06/2017), destinate al finanziamento dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale e gestione del fascicolo aziendale delegate da ARTEA, ai sensi delle Convenzioni vigenti. L’importo pagato ai CAA con i fondi suddetti a titolo di anticipo per le attività svolte nel 2017 è stato di 1.587.845 euro.

3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della *performance* si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) Fase di pianificazione strategica con definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei rispettivi indicatori e nella quale viene identificata la *performance* dell'amministrazione;
- b) Fase di programmazione e controllo; riguarda le attività che l'amministrazione pone in essere per definire il collegamento tra risorse e risultati in relazione a ciascun obiettivo. Si tratta di una traduzione operativa della *performance* dell'amministrazione in termini di obiettivi ed indicatori utili al controllo ed al conseguimento degli stessi;
- c) Fase di misurazione e valutazione della performance organizzativa, costituita da attività che l'ente mette in atto per tradurre i propri obiettivi in set di indicatori monitorabili così da seguire nel tempo l'andamento dei valori assunti mediante predisposizione di report;
- d) Fase di performance individuale e gestione delle risorse umane, rappresentata dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati ai responsabili di unità organizzativa ed al personale con la successiva valutazione degli stessi;
- e) Fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati nella quale l'ente mette in atto attività che rappresentino il livello di *performance* raggiunto.

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione tra obiettivi. La Regione Toscana nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione, cui gli enti dipendenti devono attenersi, (Deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 5/04/2016, rimodulata con DGRT n. 948/2016) definisce la tempistica di riferimento, così come gli strumenti a supporto del ciclo di gestione del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico degli obiettivi dell'ente e degli obiettivi individuali, che riguardano:

- Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente e del Direttore (Programma di direzione generale);
- Piano dei settori: dette unità organizzative esplicitano i propri obiettivi, indicatori, valori target e linee di azione per l'esercizio successivo derivandoli direttamente dal Programma di Direzione Generale;
- Schede di assegnazione obiettivi individuali ai dirigenti, al personale titolare di posizione organizzativa e al personale del comparto: individuazione degli obiettivi e dei comportamenti che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della prestazione individuale.

Gli attori coinvolti nel ciclo della *performance* sono:

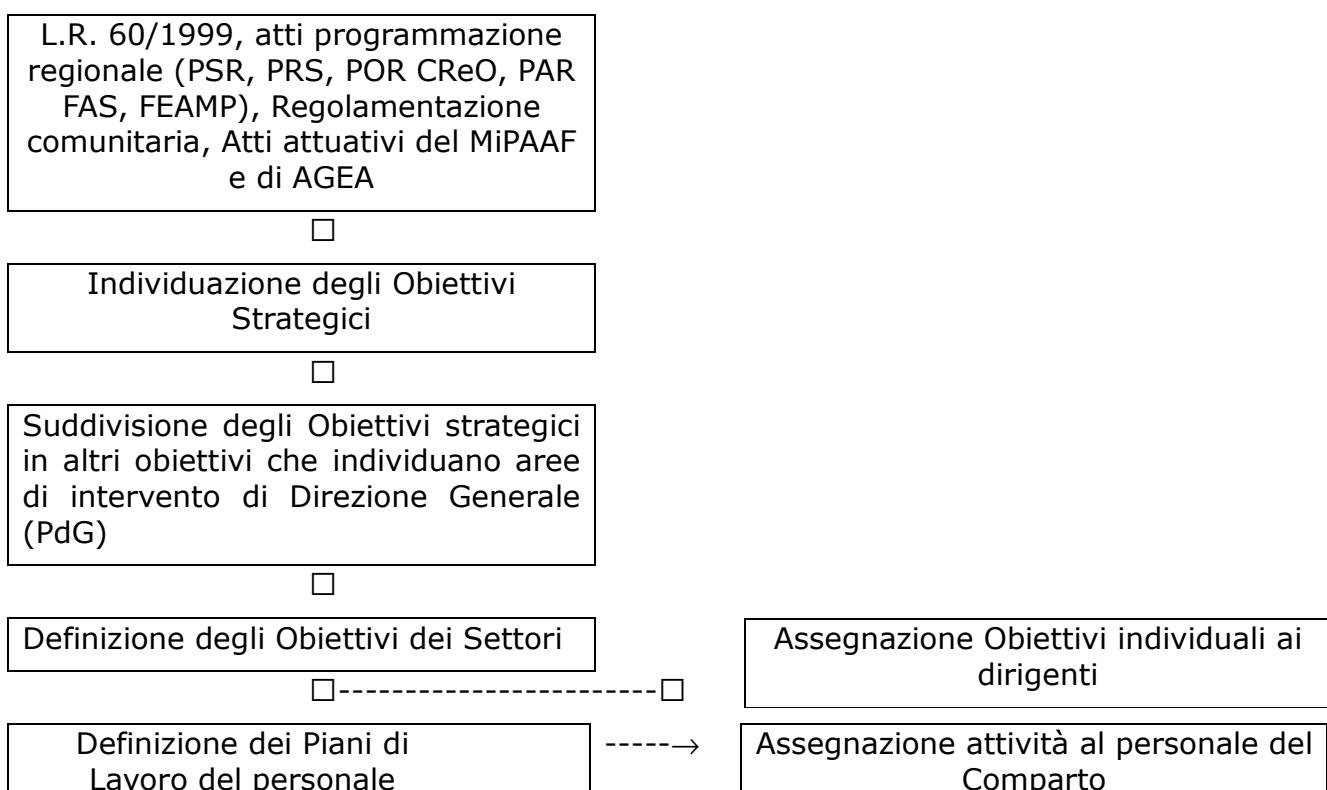
- la Giunta regionale che valuta il Direttore su proposta dell'O.I.V.;
- l'O.I.V. che garantisce la correttezza dei processi, propone annualmente la

valutazione del Direttore e valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa;

- il Direttore che valuta i Dirigenti, le Posizioni organizzative di diretto riferimento, ed il personale assegnato;
- i Dirigenti che valutano le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato.

3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici

Al fine di attuare concretamente il proprio mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e piani d'azione l'Agenzia ha elaborato una mappa logica rappresentata dall'albero della performance che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *performance* dell'amministrazione, dal quale, con la declinazione degli obiettivi, scaturisce un processo progressivo cosiddetto "a cascata" (cfr. figura) che consente la riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello dell'agenzia ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale.



L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ARTEA (istituita con L.R. 60/1999) è un ente dipendente della Regione Toscana che gode di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale. Dal 1 gennaio 2001, svolge le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune).

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011 l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione, mirata al riordino delle competenze che, nel tempo, per la sua specifica esperienza in erogazione finanziaria, le erano state attribuite anche in settori extra-agricoli, e disciplinato il trasferimento del personale a tempo indeterminato

dell'ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Ciò ha portato alla revisione della legge istitutiva n. 60/1999, esecutiva dal 1 gennaio 2012.

Attualmente, sulla base delle disposizioni dell'art. 2 della legge istitutiva (L.R. 60/1999) le competenze di ARTEA sono le seguenti:

- funzione di **Organismo Pagatore in agricoltura**, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1306/2013 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune fondi FEAGA e FEASR);
- gestione **Anagrafe regionale delle aziende agricole** di cui all'articolo 3 della L.R. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa connessi;
- **pagamento dei programmi regionali e comunitari in agricoltura** sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale (L.R. 1/2015);
- **Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari relativi ad ambiti extragricoli** per le funzioni di controllo, pagamento e monitoraggio che interessano i seguenti fondi: Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione 2007-2013 PAR FSC, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) relativo al sostegno della Pesca Marittima ed acquacoltura.

In coerenza dunque con il mandato istituzionale di cui sopra, i tre Obiettivi Strategici individuati l'anno scorso vengono confermati anche per il 2018 trattandosi di obiettivi a carattere triennale, e che costituiscono le aree di intervento cardine in cui si esplica l'azione di questa Agenzia.

Il **primo** è strettamente collegato al ruolo svolto dall'Agenzia quale soggetto finale che realizza gli obiettivi regionali che comportano l'erogazione di risorse finanziarie sui principali programmi comunitari, nazionali e regionali sia in ambito agricolo che extragricolo, ed è quindi fortemente correlato con diversi obiettivi del P.Q.P.O. della Giunta regionale, sia per quanto riguarda la competitività dell'economia toscana che la tutela dell'ambiente.

Il **secondo** è legato al ruolo svolto dal Sistema Informativo dell'Agenzia, nel quale è presente l'anagrafica di tutte le aziende agricole ed extra-agricole toscane che a qualunque titolo accedono ai finanziamenti, nella direzione di un continuo processo di semplificazione amministrativa e pertanto la sua centralità realizza una perfetta sinergia con gli obiettivi strategici regionali. Semplificazione che si realizza inoltre ogni anno con l'attivazione di nuovi strumenti informatici che consentono ai beneficiari di individuare con precisione obblighi e diritti per accedere ai contributi comunitari.

Infine il **terzo** Obiettivo è incentrato sulla capacità di una PA di dotarsi di tutti quegli strumenti comunicativi, informatici e di controllo della propria attività, al fine di migliorare il rapporto con gli utenti/beneficiari, oltre che di analisi delle azioni di snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa.

Al fine di misurare l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dei bisogni espressi dagli *stakeholder* (o portatori di interessi) per ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i relativi **indicatori di outcome** rappresentativi dell'impatto finale dell'azione amministrativa dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli *stakeholder*.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun obiettivo strategico, il set di indicatori di *outcome* individuati in termini di:

- significato dell'indicatore;
- modalità di calcolo;
- valore relativo al fenomeno oggetto di misurazione rilevato nel triennio

precedente. Tale valore indica la base di riferimento per la verifica dell'andamento futuro;

- fonte;
- valore target per il triennio di riferimento;
- modalità di costruzione, ovvero metodologia utilizzata per la definizione dei valori target;

INDICATORI DI OUTCOME													
Obiettivi strategici	Significato	Modalità di calcolo Numeratore/ Denominatore	Valori di riferimento (triennio precedente)		Benchmark (ove disponibile)					Valori target 2018/2020 o periodo di programmazione		Fonte	
					Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	Valore	Modalità di costruzione		
Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	Misura la capacità di erogazione del fondo FEASR Sviluppo Rurale (solo quota UE)	raggiungimento obiettivo di spesa della UE avanzamento spesa al 15/10	2017	99,51%	98,70%	97,41%	95,86%	100,00%	94,92%	2018 108% 2019 101% 2020 101%	analisi ad hoc target disimpegno		
			2016	6,39%	8,48%	7,72%	4,92%	15,55%	6,28%	2018 23% 2019 32% 2020 43%	analisi ad hoc		
			2017	14,89%	12,76%	10,86%	8,22%	26,27%	11,71%				
Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online	giorni con interruzione servizi erogati dal data center ARTEA/365	2015	4,5 giorni	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	quota contenuta entro 0,5% (2 giorni)	dato calcolato sulla base delle schedature dei guasti o manutenzione dei sistemi centrali	Registrazione agli atti del Settore responsabile della Sicurezza informatica	
			2016	4 giorni	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d				
			2017	2 giorni	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d				
			2015	45,00%	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	2018 55,5% 2019 60,0% 2020 65,0%	conteggio da Sistema Informativo		
	Misura autonomia aziende toscane che accedono all'anagrafe	percentuale domande firmate digitalmente	2016	54%	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d				
			2017		n.d	n.d	n.d	n.d	n.d				
			2015										
Una PA trasparente e leggera: innovazione, contenimento della spesa	Misura il grado di soddisfazione degli utenti che accedono al Sistema Informativo ARTEA	media del punteggio da 0 a 10	2015	6,37	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d		conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA	
			2016	6,99	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d				
			2017	7,03	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d				

Le **principali modalità di costruzione del valore atteso** riportate nella tabella e maggiormente utilizzate sono sintetizzabili come segue:

- ▲ **su base di dati storici**, tramite l'analisi dell'andamento del fenomeno oggetto di misurazione in un arco temporale significativo e precedente all'anno di riferimento e alla proiezione di tale trend sulla realtà regionale;
- ▲ **sulla base di analisi ad hoc**, ovvero di ricerche personalizzate che, sviluppate attraverso analisi qualitative, quantitative o miste, su fenomeni direttamente o indirettamente collegati all'oggetto di indagine ne individua il trend futuro;
- ▲ **in base ad obiettivi di livello superiore** e quindi prevedendo la definizione del valore target in modo strettamente collegato e dipendente dal valore atteso attribuito ad obiettivi di strutture di livello superiore.

Gli **Obiettivi strategici** dell'Agenzia, nella logica "a cascata", sono stati suddivisi in altri obiettivi che individuano gli ambiti di intervento della Direzione, i quali forniscono una guida per i Settori nella definizione degli obiettivi di propria competenza.

Per ogni obiettivo della Direzione, che discende da quelli strategici, sono stati individuati i risultati attesi e gli indicatori, con i relativi valori target per l'anno 2018 e l'indicazione del valore iniziale riferito all'anno precedente, al fine di misurare non solo l'efficacia delle azioni programmate nell'anno, ma verificare se gli obiettivi posti sono da considerarsi sfidanti rispetto al 2017. Sarà la misurazione di tali indicatori che esprimerà il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella tabella seguente è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA – OBIETTIVI 2018

I OBIETTIVI STRATEGICI	II DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI								Collegamento con i progetti del DEFR 2018 o con il PQPO della Giunta Regionale
		Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2018	Valore target 2019 – 2020	Peso %	NOTE	Responsabile attuazione	
1 Correttezza e completezza dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1 ORGANISMO PAGATORE: Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati	FEAGA utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico che Organizzazioni Comuni di Mercato	fondi utilizzati/fondi richiesti RRU al 30/06/2018	97,55%	98,00%	99,00%	20,00%	Il valore iniziale si riferisce al pagato al 30/06/2017 delle istanze campagna 2016.	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 6
			fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2018	100,00%	100,00%	100,00%		-	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
	1.2 ORGANISMO PAGATORE: Effettuazione pagamenti Fondo FEASR-PSR 2014-20 al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico	FEASR puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute	autorizzato/domande pagamento misure a superficie pervenute entro 15/06/2017	70,21%	75,00%	80,00%	10,00%	Il valore iniziale si riferisce al pagato al 30/06/2017 delle istanze campagna 2016.	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetti n. 6 e 8
			autorizzato/istruttoria pagamento misure investimento pervenute entro 30/09/2018	97,98%	98,00%	100,00%		-	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
2 Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	1.3 ORGANISMO INTERMEDIOS: Attività di controllo e pagamento	PAR FSC puntuale effettuazione controlli per spese pervenute	istruttoria definite/domande presentate entro il 30/09/2018	92,82%	95,00%	96,00%	9,00%	-	Direzione	DEFR – progetto n. 7
		FEAMP puntuale effettuazione attività	istruttoria definite/domande presentate entro il 30/09/2018	80,00%	100,00%	-	5,00%	-	Direzione	DEFR – progetto n. 8
	1.4 Rafforzamento degli strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati e miglioramento della capacità di diffusione delle informazioni relative alle attività previste nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria	Strutturazione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Realizzazione e implementazione del database del Programma di Sviluppo Rurale	50,00%	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	Si Veda il cronoprogramma 1	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	DEFR – progetto n. 6
	2.1 Collaborazione applicativa e SINCRONIZZAZIONE ARTEA/Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)	Costruzione di un linguaggio comune dei sistemi informativi regionali	set di dizionari comuni attivati nel 2018/ set di dizionari definiti nel 2018	78,00%	80,00%	90,00%	10,00%	Il valore iniziale si riferisce all'attività svolta nel 2017 ed è dato dal rapporto: NUMERATORE: 7 DENOMINATORE: 9 La gestione dell'attività SIAN fatta secondo le regole di applicazione 2.0 prevede l'individuazione di dizionari dati validi a livello nazionale e la costruzione di servizi per rendere tali informazioni disponibili in maniera unitaria	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	DEFR – progetto n. 6
3 Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	2.2 Nuove procedure tecnologiche finalizzate alla individuazione degli obblighi e dei diritti dell'azienda siano essi derivati da motivi di natura fisica o amministrativa	Attivazione degli strumenti che consentono l'individuazione degli obblighi e dei diritti di cui gode la azienda	numero di procedure attivate	10	15	20	5,00%	-	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	DEFR – progetto n. 6
	2.3 Miglioramento modularistica presentazione istruttoria domande investimento PSR 2014/20	predisposizione modularistica PSR 2014/20	modularistica completata/modularistica richiesta	35,66%	90,00%	100,00%	10,00%	Al lordo della modularistica configurata e per la quale è previsto il collaudo della Regione Toscana.	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR – progetto n. 6
	3.1 Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit	Assicurare una corretta applicazione della normativa ai fini del rispetto delle procedure e della corretta erogazione dei contributi	numero Audit svolti/numero audit programmati	60,00%	80,00%	90,00%	5,00%	Il valore iniziale si riferisce all'attività svolta nel 2017 NUMERATORE: 3 DENOMINATORE: 5	Direzione	-
	3.2 Gestione delle risorse umane (clima organizzativo)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	Giudizio qualitativo del personale coordinato, elevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore	Inserire dato finale 2017	-	-	4,00%	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato	Direzione	PQPO – trasversale
	3.3 Interventi per un'Amministrazione digitale	Dematerializzazione documentale, riduzione archivi cartacei	Riduzione dei documenti cartacei nelle attività di competenza dell'Agenzia	Tabella per l'autorizzazione allo Scarto	rispetto del cronoprogramma	-	4,00%	Si Veda il cronoprogramma 2	Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	PQPO – trasversale
3 Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	3.4 Adeguatezza dei servizi tecnologici on line erogati	Adeguatezza dei servizi forniti dal data center di ARTEA in termini di continuità e sicurezza.	tempo durante il quale i servizi on line sono attivi / tempo totale di erogazione del servizio	99,70%	100,00%	100,00%	5,00%	-	Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	PQPO – trasversale
	3.5 Attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di ARTEA	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2019/2020	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2018	96,00%	rispetto del cronoprogramma	-	3,00%	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito del PTPCT 2018/2020 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione Si vedano i cronoprogrammi 3 e 4	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	PQPO – trasversale
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2018	100,00%	rispetto del cronoprogramma	-		100,00%		

Cronoprogramma 1

RISULTATO ATTESO Strutturazione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 <i>Valore target – entro il 31/12/2018</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Individuazione delle modalità informatiche e operative più efficienti dal punto di vista dei costi benefici e realizzazione di un datamart condiviso con l'AdG PSR.	Realizzazione datamart	01/01/2018	30/09/2018	Martini	70,00%
2	Verifica della qualità delle informazioni e presentazione del datamart ai soggetti coinvolti. Formazione del personale e rilascio accessi.	Presentazione datamart e rilascio accessi	01/10/2018	31/12/2018	Martini	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma 2

RISULTATO ATTESO: Riduzione dei documenti cartacei nelle attività di competenza dell'Agenzia <i>Valore target – entro il 31/12/2018</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Individuazione dei documenti da scartare sulla base del <i>Piano di conservazione/Massimario di scarto dell'Archivio</i> di deposito in base al risponso della Soprintendenza Archivistica della Toscana (ha tempo fino al 31/03/2018 per esprimersi.)	Tabella che individua i documenti soggetti allo scarto.	data di approvazione del <i>Piano di Conservazione</i> da parte della Soprintendenza	entro 90 giorni dalla approvazione	Leonardo Danza	35,00%
2	Invio alla Soprintendenza della Tabella per l'Autorizzazione allo Scarto (ha tempo 90 giorni per rispondere) al fine della preparazione delle scatole contenenti i documenti cartacei da inviare allo smaltimento.	Smaltimento documenti cartacei presso la discarica.	data di approvazione della <i>Autorizzazione allo Scarto</i> da parte della Soprintendenza	31/12/2018	Leonardo Danza	65,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma 3

RISULTATO ATTESO Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2018 <i>Valore target – entro il 31/12/2018</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (L 190/2012) (anno 2017)	Pubblicazione della Relazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/01/2018	31/01/2018	Pagni	15%
2	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020	Pubblicazione del Piano nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/01/2018	31/01/2018	Pagni	30%
3	Pubblicazione dati relativi alle singole procedure di acquisto (art. 1, comma 32, della L 190/2012 - anno 2017)	Pubblicazione secondo le Specifiche tecniche adottate ai sensi della delib. Anac 39/2016	01/01/2018	31/01/2018	Pagni	20%
4	Attività e procedimenti: aggiornamento della tabella contenente tutti i dati afferenti le Tipologie di procedimento amministrativo di competenza di ARTEA	Monitoraggio dei procedimenti e pubblicazione dei dati ad essi relativi nella sezione "Amministrazione"	01/02/2018	30/06/2018	Pagni	20%
5	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (L 190/2012) (anno 2018)	Pubblicazione della Relazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/12/2018	15/12/2018	Pagni	15%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma 4

RISULTATO ATTESO Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2018 <i>Valore target – entro il 31/12/2018</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Monitoraggi dei dati 2017 (trimestrali, semestrali ed annuali) nel rispetto delle scadenze di pubblicazione previsti per ciascun obbligo.	Pubblicazione dei dati di monitoraggio 2017 nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/01/2018	31/01/2018	Pagni	20%
2	Monitoraggio trimestrale dei dati 2018 nel rispetto delle scadenze di pubblicazione previsti per ciascun obbligo.	Pubblicazione dei dati di monitoraggio I trimestre 2018 nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/04/2018	30/04/2018	Pagni	10%
3	Monitoraggio trimestrale/semestrale dei dati 2018 nel rispetto delle scadenze di pubblicazione previsti per ciascun obbligo.	Pubblicazione dei dati di monitoraggio II trimestre 2018 nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/07/2018	31/07/2018	Pagni	15%
4	Monitoraggio trimestrale dei dati 2018 nel rispetto delle scadenze di pubblicazione previsti per ciascun obbligo.	Pubblicazione dei dati di monitoraggio III trimestre 2018 nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/10/2018	31/10/2018	Pagni	10%
5	Registro degli accessi (accesso civico e accesso atti)	Adozione nuovo regolamento e revisione modulistica a seguito di aggiornamenti normativi con conseguente aggiornamento del sito istituzionale; adozione di relativo ODS per dare disposizioni agli interni sull'utilizzo dell'Registro degli accessi	01/02/2018	30/04/2018	Pagni	20%
6	Sotto-sezione "bandi di gara e contratti"	Miglioramento grafico e funzionale della sotto-sezione "bandi di gara e contratti" nella sezione "Amministrazione trasparente"	01/10/2018	31/12/2018	Pagni	15%
7	Programmazione dei contratti 2018/2019	Adozione e pubblicazione della Programmazione dei contratti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	15/01/2018	31/03/2018	Pagni	5%
8	Programmazione dei contratti 2019/2020	Adozione e pubblicazione della Programmazione dei contratti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	01/12/2018	31/12/2018	Pagni	5%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100%

3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali

La definizione degli obiettivi operativi ed individuali devono presentare quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 all'art. 28 quater che al Capo III bis dispone in merito alla Valutazione del personale:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto alla soddisfazione dei bisogni finali dei soggetti esterni destinatari dell'azione amministrativa, alla missione istituzionale, alle strategie dell'Agenzia;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Gli stessi obiettivi sono definiti, per la maggior parte, secondo la logica a cascata in base alla quale dagli obiettivi di livello superiore discendono quelli da assegnare alla struttura di livello inferiore. Un legame che permette di mappare completamente le attività effettuate da tutte le strutture, in modo tale da ricondurre la parte più significativa e sfidante dell'azione amministrativa al conseguimento degli obiettivi della Direzione. A questi sono aggiunti per ogni struttura gli obiettivi non indicati nel presente PQPO e riferiti prevalentemente ad attività di carattere ordinario, comunque rilevante.

Inoltre gli obiettivi dovranno essere continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento e anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modifica degli stessi in corso di gestione, in relazione all'evolversi delle esigenze gestionali e organizzative dell'agenzia. In tal modo si scongiura il disallineamento tra sistema di pianificazione e monitoraggio della performance e i cambiamenti organizzativi.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto, anche quest'anno, del necessario collegamento tra **performance, trasparenza e prevenzione della corruzione**, per operare secondo i canoni previsti entro il **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, che devono rappresentare la buona prassi" per l'effettuazione delle attività di ARTEA.

Al fine di rendere ancora più efficace il legame **in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione**, la Regione Toscana dall'anno scorso ha inserito, anche per agli Enti dipendenti, un obiettivo trasversale da sottoporre al monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, a fine anno, ne verificherà il grado di raggiungimento.

3.4. La valutazione del Direttore

La valutazione del Direttore dell'Agenzia, come esplicitato nella delibera di Giunta Regionale n. 689/2013, e come disciplinato dal piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2017 della Regione Toscana, avverrà annualmente sulla base di una relazione a consuntivo esplicativa circa l'attività effettuata e finalizzata al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, e sugli esiti del monitoraggio finale espresso in percentuale del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Tale relazione dovrà essere inviata, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, oltre che alla Direzione regionale competente, all'Organismo Indipendente di Valutazione che, una volta effettuati i necessari riscontri ed eventualmente assunte le ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta regionale.

Spetterà alla Giunta Regionale, con propria deliberazione, effettuare la definitiva valutazione.